

in collaborazione con "I MUSICANTI DEL PICCOLO BORGO"



...E CANTO CHE SON PAZZO

RECITAL DI MUSICA E POESIA DELLA TRADIZIONE POPOLARE
TOSCANA E DELL'ITALIA CENTRO-MERIDIONALE

La compagnia svolge da circa dieci anni un lavoro di studio scenico musicale e teatrale sulle culture popolari, in specifico legato alle tradizioni orali del mondo rurale e contadino della Toscana ricercando contaminazioni con le culture popolari del centro-sud dell'Italia.

Lo spettacolo ha la caratteristica di una "veglia" e come un cantastorie fa incontrare piccole storie e musiche, ritmi e vocalità, aneddoti e stornelli giunti fino a noi attraverso la cultura orale del mondo rurale.

La "veglia" era il luogo di incontro per eccellenza dove si esprimevano l'amore, il gioco, la fatica; in una trasposizione scenica la volontà di raccontare e raccontarsi (...e canto che son pazzo) si offre al pubblico con immediatezza di linguaggio e momenti di coinvolgimento diretto.

con:

Moreno Betti *attore, cantastorie*
Piero Cherici *attore, flauti, chitarra*
Barbara Petrucci *attrice, tamburello*
Giorgio Castelli *fisarmonica, voce*
Silvio Trotta *chitarra, mandolincello, violino*
Gianni Zito *percussioni*

ideazione:
Moreno Betti

Durata: 60 minuti

Esigenze tecniche: Lo spettacolo è adatto per uno spazio chiuso o piccolo spazio aperto, anche in ambiente non oscurabile. Dove non venga richiesto dalle dimensioni dello spazio è preferibile eseguire lo spettacolo in acustico. In ambiente oscurabile si richiede parco luci di almeno 10 fari da 1000w.